

CAPITOLATO TECNICO

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI CUI È RIVOLTO L'AFFIDAMENTO:

Associazioni / Organizzazioni / Cooperative Sociali di Genere

In base a quanto definito nel DPCM 24/7/2014 sancito poi in sede di Conferenza Unificata il 27/12/2014 (Rep. Atti 146/CU) nelle "Linee Guida per l'offerta dei Servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere", le Associazioni e/ Organizzazioni e/o Cooperative Sociali di Genere sono quelle che hanno maturato una esperienza consolidata nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, con esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzano una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere, che fanno dei temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

CRITERI PER LA SELEZIONE:

REQUISITI richiesti:

1. essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti;
2. avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza di genere.
3. essere affidatarie da parte di Enti/Istituzioni o gestire in autonomia **Centri Antiviolenza (C.A.V.)** strutturati come da definizione DPCM 24/7/2014 sancito poi in sede di Conferenza Unificata il 27/12/2014 (Rep. Atti 146/CU) ovvero garantire:
 - un numero di telefono dedicato attivo H24
 - adesione al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522
 - *Supporto ai minori vittime di violenza assistita;*
 - **Orientamento al lavoro** attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
 - **Orientamento all'autonomia abitativa** attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie
4. essere affidatarie da parte di Enti/Istituzioni o gestire in autonomia una Casa Rifugio/Accoglienza come da DPCM 24/7/2014 sancito poi in sede di Conferenza Unificata il 27/12/2014 (Rep. Atti 146/CU) Per Case rifugio si intendono le strutture residenziali che offrono ospitalità alle donne

vittime di violenza e ai loro figli. Tali strutture, alle quali è garantito l'anonimato, sono gestite con il supporto stabile di personale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA AFFIDARE:

Reperibilità H24 per accessi a chiamata presso i due PP.SS. Sandro Pertini e Sant'Eugenio di un operatore specializzato dell'accoglienza per affiancamento al *Case Manager* e all'operatore sanitario in casi di violenza sospetta e/o conclamata, per la condivisione della scelta delle azioni più appropriate per l'attivazione del progetto assistenziale individuale della vittima in un'ottica di genere;

NECESSITÀ DI ORE A CONVENZIONE:

- 200 ore/anno per tre anni per accessi *on site* presso i due PPSS Pertini e OSE, fabbisogno ipotizzato in base allo storico del 2018-2021 degli accessi ai due PP.SS. Ospedalieri per violenza sospetta o conclamata, pari a circa 80 casi/aa;
- Le figure professionali coinvolte sono operatrici specializzate per accoglienza/orientamento/presa in carico
- Reperibilità da parte di *Operatori accoglienza per PP.SS.* ➔ 365 gg/aa – H24

U.O.C. Tutela Salute Donna ed Età Evolutiva
Il Direttore Dott.ssa Patrizia Magliocchetti

